

COMUNE ❖ Numeri e polemiche in aula

Evasione, dal 2010 a oggi da Tursi 1306 segnalazioni E da Doria "frecciate" su Iren

Dal 2010 a giugno di quest'anno il Comune ha inoltrato all'Agenzia delle Entrate 1.306 segnalazioni di evasione fiscale. Lo ha detto ieri in consiglio comunale l'assessore al Bilancio Franco Miceli, rispondendo a un'interpellanza della capogruppo del Pdl, Lilli **Lauro**, relativa al problema dell'evasione e dell'elusione fiscale.

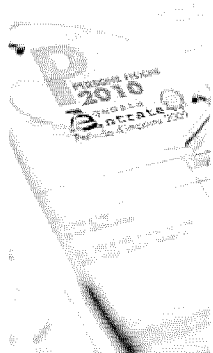
«Da tre anni il Comune ha attivato un nuovo nucleo anti evasione - ha spiegato Miceli - l'affinamento della capacità investigativa del Comune lo si evince dai numeri: nel 2010 abbiamo fatto 267 segnalazioni, 500 nel 2011, 539 a giugno 2012, quindi siamo già 39 segnalazioni più del-

l'intero anno scorso». Segnalazioni fatte vagliando una serie di dati incrociati. «Sulla base di 187 accertamenti innescati dalle segnalazioni l'Agenzia delle Entrate ha potuto accertare un importo di 3 milioni di euro di imponibile evaso - ha aggiunto Miceli - e ha riscosso 700.000 euro di imposte evase. Per essere un'attività nuova lo ritengo un risultato soddisfacente».

Con un'altra interpellanza, invece, i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle hanno portato all'attenzione del consiglio comunale la questione della si-

tuazione economica di Iren, la multiservizi quotata in borsa che ha un indebitamento di circa 2,9 miliardi e di cui il Comune è azionista con il 16%. «Iren resta un'azienda sana, che va tutelata, questa è la posizione del Comune» ha commentato il **sindaco** Marco Doria, affermando che la società non dev'essere «spolpata da nessuno».

«Un debito vicino ai 3 miliardi - ha osservato Doria - dimostra che non è stata gestita al meglio, ma c'è un piano per ridurre l'indebitamento vicino ai 2,5 miliardi di euro». «Il debito è stato causato essenzialmente da tre investimenti "sbagliati" - ha aggiunto il **Sindaco** - la costruzione di una centrale di energia elettrica, il termovalorizzatore commissionato dal Comune di Parma in fase di ultimazione e la costruzione di un rigassificatore di fronte a Livorno». Doria ha poi ricordato che «Iren vanta crediti con il Comune di Torino» e sulla distribuzione del dividendo pari a 0.013 euro per azione da parte della società ha commentato: «Distribuire utili attingendo a un fondo di riserva è un'operazione che proprio perché ho a cuore la tutela dell'azienda, valuto con cautela. Non è la prassi - ha sottolineato - non si distribuiscono utili agli azionisti attingendo ai fondi di riserva».



Tre milioni
sfuggiti
al fisco

Interpellan-
za dei grillini
su Iren

